



**Regione Umbria**



## **PRA – PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO**

**A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE 2014-2020**

## SOMMARIO



1. INTRODUZIONE .....	3
2. SEZIONE ANAGRAFICA .....	4
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE .....	4
4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA .....	7
4.1 Autorità .....	7
4.2 Attribuzioni di responsabilità .....	8
5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI .....	10
6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO .....	16
6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale .....	16
6.2 Interventi sull'organizzazione e il personale .....	17
6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni .....	19
7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA .....	22
8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA .....	24
9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA .....	25
ALLEGATO A – STRUTTURA DI GESTIONE E ATTUAZIONE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
ALLEGATO B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE FUNZIONI TRASVERSALI	
ALLEGATO C – DIAGNOSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE	



## 1. INTRODUZIONE



Il PRA – Piano di Rafforzamento Amministrativo è adottato dalla Regione Umbria quale strumento di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di adeguamento e sviluppo organizzativo e professionale, finalizzati al miglioramento della capacità di attuazione e di raggiungimento dei risultati attraverso l'attuazione efficiente, efficace ed integrata dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR del ciclo di programmazione 2014 - 2020.

Il lavoro di predisposizione del PRA, in un'ottica di sviluppo e valorizzazione dell'esperienza dei precedenti cicli di programmazione, con particolare riferimento al ciclo 2007 – 2013, muove dall'analisi del contesto dato e dai risultati già conseguiti e impegna trasversalmente l'amministrazione regionale e tutte le professionalità necessarie, al fine di individuare concretamente i punti di forza sui quali investire e i profili di criticità da superare, elaborando obiettivi realistici, concreti e misurabili per il processo di miglioramento e potenziamento, avuto riguardo a standard di tipo qualitativo e quantitativo, con una particolare attenzione agli effetti e ricadute sui beneficiari finali delle attività.

Allo scopo è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale, costituito con DGR 1327 del 20 ottobre 2014, che ha intrapreso un percorso di analisi, ascolto, progettazione e condivisione rivolto a tutti gli attori organizzativi della Regione Umbria a diverso titolo interessati dall'attuazione di PO FESR, PO FSE e PSR FEASR, recependo le indicazioni di cui al Regolamento 1303/2013 (UE) riferite all'insieme dei fondi SIE, e coerentemente alle linee guida trasmesse con nota n. 6778 dell'11 luglio 2014 del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Il Piano è stato quindi elaborato, sviluppato e condiviso tra le Autorità dei PO FSE, FESR e FEASR, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, i responsabili delle Direzioni regionali, i responsabili delle strutture di attuazione delle misure dei PO FESR, FSE, FEASR, il responsabile dei servizi economico – finanziario e di organizzazione e gestione del personale, assicurando così l'apporto di tutte le competenze e professionalità delle strutture attraversate dal processo di rafforzamento amministrativo delineato. Per quanto riguarda il FEASR il Piano tiene conto delle attività delegate dall'Organismo pagatore del PSR 2014-2020 (AGEA\_OP) ai sensi del Reg. UE 907/2014.

Il Piano tiene conto dei cambiamenti in atto imposti dal processo di riforme istituzionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni e gli enti del territorio regionale e si pone anche come strumento guida e di orientamento per le scelte di riordino e riorganizzazione interna in atto, sia di livello macro che di micro organizzazione, al fine di rendere massimamente funzionali le scelte di auto organizzazione agli obiettivi di miglioramento e potenziamento dell'attuazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità:

- riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 – 2020.



## 2. SEZIONE ANAGRAFICA

### Regione Umbria - Giunta regionale

Palazzo Donini Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia

<http://www.regione.umbria.it>



### Ambito di applicazione del PRA

POR Umbria FESR	CCI 2014IT16RFOP019
POR Umbria FSE	CCI 2014IT05SFOP010
PSR Umbria FEASR	CCI 2014IT06RDRP012

## 3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE

In relazione al contesto organizzativo, legislativo e procedurale esistente si evidenzia che la realizzazione degli interventi di miglioramento della capacità amministrativa previsti nel Piano si inserisce nell'ambito delle politiche regionali di semplificazione amministrativa, già intraprese attraverso il processo di implementazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 *"Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali"*. In particolare gli obiettivi del PRA si inseriscono in un contesto dato costituito da:

- il Piano triennale della Semplificazione 2012-2014, che inquadra e declina, per il primo triennio di attuazione, l'insieme delle misure/interventi da realizzare, con i relativi strumenti e tempi, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge;
- il Programma annuale di Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA) che individua gli ambiti di intervento nelle aree di regolazione oggetto dei test unici e nei procedimenti amministrativi a titolarità regionale, sulla base dell'applicazione dello *Standard Cost Model* (SCM).
- l'istituzione, con DGR 817 del 22 luglio 2013, del Repertorio dei procedimenti amministrativi regionali, i cui standard di durata sono assunti a riferimento dal PRA;
- l'integrazione nello sportello unico per le attività produttive (SUAPE) dei i procedimenti in materia di edilizia;
- le specificazioni tecniche e procedurali per lo svolgimento del processo di VAS in ambito regionale, con DGR 423/2013;
- lo sviluppo delle opzioni di semplificazione dei costi previste dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009, che modifica l'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006, e dagli art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e art. 14 del Reg. 1304/2013.

Con riferimento a questo ultimo aspetto la Regione Umbria, con DGR n. 1326 del 07/11/2011, ha approvato la Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013. Tale processo di semplificazione ha prodotto vantaggi in termini di riduzione dei tempi per le verifiche amministrative – sia in itinere che in fase finale di rendicontazione –, una maggiore velocizzazione del processo di spesa e di certificazione alla Commissione Europea, una riduzione delle irregolarità spesso connesse alla gestione finanziaria. Al processo di semplificazione dei costi è collegato un nuovo approccio dei controlli, più orientato al risultato e alla qualità: il focus si sposta dalle verifiche prettamente finanziarie dei documenti contabili (giustificativi di spesa), ai controlli volti alla verifica sul raggiungimento dei risultati attesi e sulla qualità degli interventi finanziati. Ciò comporta una maggiore importanza dei controlli in loco rispetto a quelli



amministrativi in ufficio. Il processo di semplificazione è proseguito, in linea con quanto previsto dai Regolamenti comunitari per la programmazione 2014/2020 (art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e art. 14 del Reg. 1304/2013) con l'adozione delle unità di costi standard per i servizi al lavoro, di cui alla DGR 425/2014, e l'adozione delle metodologie di semplificazione dei costi (somme forfettarie) da applicare ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni/stabilizzazioni, approvata con DGR 463/2014. Anche tali provvedimenti, che verranno applicati sia ad interventi finanziati dal FSE sia dal PON YEI, contribuiranno a produrre i vantaggi sopra richiamati.

Sono altresì considerati gli effetti derivanti dalla l.r. 18/23/11 - *"Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale"*, quest'ultimo soggetto da considerarsi a regime nell'esercizio delle proprie funzioni, a seguito del trasferimento di competenze derivante dalla soppressione delle Comunità Montane.

Ancora in stretta connessione e strumentalità rispetto alle finalità del PRA sono individuate le azioni volte all'attuazione della l.r. 9 aprile 2014, n. 9 *"Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale"* e dell'Agenda Digitale della Regione Umbria, con particolare riferimento al Piano Digitale Regionale 2013-2015 approvato con DGR 1555 del 23 dicembre 2013. In tale ambito dovrà tenersi conto delle nuove regole di composizione del PO che impongono la razionalizzazione e semplificazione dei protocolli di colloquio e di interoperabilità tra sistemi informativi, con particolare riferimento al sistema unitario di monitoraggio dei fondi SIE presso IRGUE.

In rapporto strumentale alle finalità del PRA devono altresì essere considerate le politiche di gestione e sviluppo dell'organizzazione e delle risorse umane già intraprese dalla Regione, con particolare riferimento ai seguenti atti, propedeutici e funzionali alla sua definizione:

- la definizione dei fabbisogni di personale da soddisfare con azioni di mobilità interna di cui alla DGR 801 del 30 giugno 2014;
- la determinazione dei rapporti di lavoro flessibile di cui alla DGR 872 del 14 luglio 2014;
- la riorganizzazione delle posizioni organizzative di cui alla DGR 975 del 28 luglio 2014.

Dalla disamina del modello organizzativo della precedente programmazione, raffrontato con le principali novità e sfide della programmazione 2014 – 2020, è stata condivisa la volontà di procedere, in continuità con l'esperienza e competenze maturate negli anni, al miglioramento della performance e dell'efficacia degli interventi, nel rispetto delle specifiche disposizioni di attuazione dei fondi SIE, agendo essenzialmente sulle seguenti azioni di miglioramento:

- predisposizione di linee guida comuni di interpretazione e risoluzione di problematiche giuridico-amministrative ricorrenti e trasversali a diverse misure (p.e. regimi di aiuti, appalti);
- potenziamento delle azioni di integrazione fra assi e misure nei singoli Programmi Operativi, nonché fra PO (interventi realizzati per parti specifiche da più Servizi);
- potenziamento delle funzioni di integrazione/interfaccia fra vari sistemi informatici di gestione dei singoli Programmi;
- riduzione degli oneri interni di gestione del circuito di pagamento attraverso ulteriori misure di semplificazione amministrativa;
- rafforzamento delle competenze professionali chiave (ai fini della programmazione e della gestione dei procedimenti) possedute da risorse con rapporto non stabile, anche attraverso forme contrattuali indirette (via AT).
- razionalizzazione dei carichi di lavoro, anche nell'ottica di evitare sovrapposizioni/duplicazioni di attività;
- potenziamento della standardizzazione/omogenizzazione delle modalità di disegno e gestione di bandi per la ulteriore compressione di oneri sia per la Regione, sia per i beneficiari finali;



- riduzione dei tempi di procedimento (in prevalenza per il macro-processo *"erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari"*) con particolare attenzione al rispetto degli standard interni, intervenendo sulla qualità delle procedure del Sigeco e/o sul carico amministrativo di singoli Servizi;
- riduzione dei tempi di realizzazione di interventi in regime di appalto (in prevalenza per il macro processo *"opere pubbliche"*), soprattutto ove gli stessi siano assegnati ai beneficiari pubblici (Comuni);
- rafforzamento del ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, con effetti sulla complessiva fluidità e semplificabilità dei procedimenti;
- miglioramento del processo di programmazione generale, derivante da carenze dell'analisi in continuo dei fabbisogni professionali e formativi;
- Implementazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.Lgs. 126/2014 (armonizzazione contabile);
- miglioramento continuo del sistema di gestione che risponda agli obblighi normativi, alle indicazioni della programmazione e all'orientamento della qualità della gestione sia a livello dei processi primari, sia di supporto.

E' inoltre necessario cogliere da subito gli impatti propri delle caratteristiche innovative della nuova programmazione 2014 - 2020, di forte rilevanza:

- ampliamento dell'ambito di intervento del FSE alle politiche sociali (24,3% del PO FSE, pari a oltre 55,5 MEuro), in presenza di una sostanziale inesperienza di gestione del Fondo, sia nei Servizi regionali interessati (*"Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria"*; *"Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore"*), sia con riferimento ai beneficiari pubblici (Comuni capofila delle 12 zone sociali);
- in FESR ed in FSE, presenza di schemi di *policy* (p.e. ingegneria finanziaria; *social innovation*; ...) e di allocazioni finanziarie (p.e. risorse complessivamente finalizzate alle politiche energetiche) che determinano più stringenti esigenze di programmazione, attuazione e controllo, parzialmente discontinue rispetto all'attuale esperienza, anche dal punto di vista delle piste di controllo;
- Richiesta da parte dei Regolamenti di una maggior integrazione fra Fondi (anche guardando ai rapporti con il FEASR), con effetti sull'articolazione del processo di programmazione e (in misura minore) di attuazione;
- Forte trasversalità di alcuni assi del PO FESR (p.e. Asse 6 - Sviluppo Urbano e Cultura) rispetto alla articolazione delle politiche regionali di settore, con forte necessità di un maggiore coordinamento interno, secondo una logica *"a matrice"*.

Da ultimo, è essenziale richiamare gli impatti derivanti dal riordino in atto delle autonomie locali, ad oggi non completamente determinabili, potenzialmente rilevanti in termini di azioni di rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei soggetti interessati. A tale fronte di lavoro e di opportunità il PRA risponderà attraverso i propri sistemi di aggiornamento, verifica e controllo, a mano a mano che i processi di riordino troveranno definizione ed attuazione.

Rispetto all'insieme delle questioni richiamate, la Regione Umbria assume in sede di PRA i seguenti **otto impegni prioritari**, per il cui dettaglio si rimanda al capitolo 5:

1. Rafforzare a tutti i livelli le capacità di programmazione e controllo, agendo secondo una logica di anticipazione dei problemi e, ove applicabile, mediante l'approccio del *project management*, particolarmente per l'attuazione dei progetti che richiedono il concorso di più Azioni/Assi/Fondi, con il conseguente coinvolgimento di diverse strutture e centri di responsabilità;



2. Giungere alla gestione integrata di ogni singola misura di intervento secondo una logica di processo "dalla programmazione alla rendicontazione", supportata da adeguati strumenti di monitoraggio;
3. Rendere maggiormente rapida e flessibile la (ri)programmazione delle risorse in corso di esecuzione dei PO, all'interno dei singoli assi/risultati attesi;
4. Coprire adeguatamente i carichi di lavoro, in particolare delle professionalità chiave, stabilizzando le risorse ed i saperi tecnico-amministrativi e gestionali, visti come patrimonio proprio della Regione, degli OI e dei beneficiari pubblici interessati.
5. Rafforzare a tutti i livelli la standardizzazione delle procedure e promuovere l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, attraverso un approccio di metodo il più possibile comune;
6. Ridurre i tempi di attraversamento dei procedimenti, agendo sulle procedure, il SiGeCo ed i sistemi informativi;
7. Estendere l'esercizio del monitoraggio, dei controlli e degli *audit* di sistema, migliorando l'ampiezza e la sistematicità dei *feed-back* verso la programmazione e la gestione;
8. Ridurre i costi di gestione informativa e rafforzare qualità e trasparenza delle informazioni, in funzione della migliore presa delle decisioni e della comunicazione verso beneficiari e cittadini.

#### 4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

##### 4.1 Autorità

AUTORITÀ	POSIZIONE	RESPONSABILE	E-MAIL
Responsabile politico del PRA	Presidente della Regione dell'Umbria	Catiuscia Marini	<a href="mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it">regione.giunta@postacert.umbria.it</a>
Responsabile attuativo del PRA	Coordinatore <i>pro tempore</i> Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali	Anna Lisa Doria	<a href="mailto:adoria@regione.umbria.it">adoria@regione.umbria.it</a>
Autorità di Gestione del PO FESR	Direttore <i>pro tempore</i> della Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria	Lucio Caporizzi	<a href="mailto:lcaporizzi@regione.umbria.it">lcaporizzi@regione.umbria.it</a>
Autorità di Gestione del PO FSE	Direttore <i>pro tempore</i> della Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria	Lucio Caporizzi	<a href="mailto:lcaporizzi@regione.umbria.it">lcaporizzi@regione.umbria.it</a>
Autorità di Gestione del PSR FEASR	Coordinatore <i>pro tempore</i> ambito agricoltura, cultura e turismo	Ciro Becchetti	<a href="mailto:cbecchetti@regione.umbria.it">cbecchetti@regione.umbria.it</a>
Autorità Urbane	Sindaci dei Comuni individuati nel PO FESR	Sindaci dei Comuni individuati nel PO FESR	--
Autorità di Certificazione	Dirigente Servizio Ragioneria e Fiscalità regionale	Amato Carloni	<a href="mailto:acarloni@regione.umbria.it">acarloni@regione.umbria.it</a>
Autorità di Audit	Dirigente Servizio Controlli comunitari	Mauro Magrini Alunno	<a href="mailto:mmagrini@regione.umbria.it">mmagrini@regione.umbria.it</a>



**La Regione assicura la continuità degli impegni del PRA, con riferimento al primo biennio di vigenza.**

#### **4.2 Attribuzioni di responsabilità**

Il Responsabile politico del PRA assume gli impegni prioritari e li rappresenta in sede di Giunta regionale, nonché verso i Direttori regionali, le Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, il livello di governo politico degli Organismi Intermedi, delle Autorità urbane e degli altri soggetti pubblici interessati dalla attuazione della programmazione dei Fondi SIE, la Commissione Europea e le competenti articolazioni dello Stato.

Nell'ambito della più generale responsabilità del rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, il Responsabile attuativo del PRA:

- convoca e presiede il gruppo regionale di lavoro per il PRA costituito con DGR n. 1327/2014;
- definisce la programmazione esecutiva e finanziaria delle azioni del Piano, individuando le responsabilità attuative e garantendo l'opportuna gestione integrata delle risorse - per la quota riconducibile all'attuazione del PRA - di cui agli assi di Assistenza Tecnica dei PO e dell'asse Capacità Amministrativa del PO FSE, nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di eleggibilità delle spese;
- cura il coordinamento, il monitoraggio ed il controllo della realizzazione delle azioni programmate, secondo un approccio di *project management*, esercitando la propria responsabilità funzionale verso le Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e le Direzioni regionali interessate;
- attua in via diretta le misure del PRA di competenza della propria area di coordinamento (Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali) con particolare riferimento alla organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane e all'attuazione dell'Agenda digitale;
- cura l'aggiornamento annuale del Piano, i rapporti con il valutatore esterno al termine del primo biennio e provvede a supportare le Autorità di Gestione nella redazione della specifica sezione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- rappresenta operativamente la Regione nei confronti dello *steering committee* della CE e delle istanze tecniche nazionali;
- promuove il confronto e lo scambio di buone pratiche verso le altre Regioni e le amministrazioni centrali titolari di PON;
- utilizza, per l'esercizio dei propri compiti, le risorse assegnate alla propria area di coordinamento nonché le necessarie risorse esterne (*in house*, fornitori di servizi, ...), acquisite a valere sulla dotazione degli assi di Assistenza Tecnica dei PO FESR e FSE, del PSR FEASR e dell'asse di Capacità Istituzionale ed amministrativa del PO FSE, sulla base di quanto indicato al capitolo 7 del PRA.

Per quanto sopra il Responsabile attuativo del PRA si avvale del gruppo di lavoro costituito con DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014 composto dai Direttori e dai Coordinatori regionali, alcuni dei quali individuati quali Autorità di gestione, come indicato sopra, dai dirigenti responsabili delle principali misure dei Programmi Operativi FESR, FSE e del PSR FEASR, dall'Autorità di Audit e di Certificazione e dal legale rappresentante della Società Sviluppo Umbria SpA, soggetto regionale *in house*. Il Responsabile attuativo del PRA si avvale altresì per le specifiche attività di monitoraggio, controllo e valutazione del PRA del Servizio Organizzazione e gestione del Personale.



Le Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza definite dal PRA, in coordinamento con il responsabile del PRA stesso, con particolare – ancorché non esclusivo – riferimento all'adeguamento procedurale. Curano la programmazione delle attività in modo coerente con le esigenze di partecipazione delle proprie risorse professionali alle attività di implementazione del PRA, fra le quali la partecipazione a gruppi di lavoro ed attività formative. Le AdG accertano la capacità amministrativa degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici (art. 125 Regolamento 1303/2013) e curano, nell'ambito del proprio ruolo, l'attuazione di quanto a tal fine previsto dal PRA, proponendo al responsabile dello stesso eventuali azioni correttive. Per l'esercizio dei propri compiti utilizzano le risorse ad esse assegnate nonché le necessarie risorse esterne (*in house*, fornitori di beni e servizi, ...) acquisite a valere sulla dotazione degli assi di Assistenza Tecnica del PO FESR, del PO FSE, del PSR FEASR e dell'asse di Capacità Istituzionale ed amministrativa del PO FSE, sulla base di quanto indicato al capitolo 7 del PRA.

I Direttori e i Coordinatori regionali a vario titolo interessati all'attuazione del PRA assicurano la fattiva partecipazione alle attività del gruppo di lavoro istituito con la DGR 1327/2014 e curano, nell'ambito delle rispettive competenze, l'istituzione di condizioni funzionali alla realizzazione del PRA.

Il gruppo di lavoro, istituito con DGR n. 1327 del 20 ottobre 2014, si riunisce con cadenza minima di quattro mesi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del piano e definire gli eventuali opportuni correttivi.

In particolare il gruppo di lavoro:

- esamina il rapporto annuale di avanzamento, che accompagna con proprie osservazioni, ai fini della sua pubblicizzazione nell'ambito del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- esamina il rapporto biennale di valutazione predisposto dal valutatore indipendente e ne implementa le eventuali raccomandazioni;
- definisce le modalità relative alla trasparenza ed alla pubblicizzazione del PRA e ne monitora gli esiti.

## 5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI

(con riferimento alle indicazioni analitiche di cui all'allegato C al PRA)

Gli obiettivi di miglioramento rispetto a ciascun processo sono quelli di ridurre i tempi standard medi (\*) di almeno il 20% entro il primo biennio di esecuzione del PRA come risulta dall'allegato C ove sono riportati i suddetti tempi standard. I tempi saranno ridotti nelle fasi procedurali ove maggiori sono i margini di miglioramento, che saranno definiti entro un massimo di 2 mesi dall'approvazione del PRA. Di concerto con la riduzione dei tempi saranno individuati i target di riduzione degli oneri per i beneficiari, che potranno variare a seconda dei processi ed una riduzione di lavoro per la PA. Il complesso degli interventi di miglioramento quindi assicurerà significativi risultati già misurabili entro la fine del 2016 e comunque monitorabili quadrimestralmente.

(\*) I tempi standard sono i tempi imposti dalla LR 16 settembre 2011 n.8, attraverso il Piano triennale della semplificazione 2012-2014

### PO FESR

ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
1. Ricerca e innovazione	<p>Riduzione del tempo standard di istruttoria (60 giorni) degli interventi di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca – Aiuti di Stato;</li> <li>• alla diffusione delle TIC nelle PMI ovvero all'acquisizione di sistemi di certificazione aziendale – Aiuti di Stato;</li> <li>• alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi – Aiuti di Stato.</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	<p>N. interventi con tempo di istruttoria &lt;= tempo standard / N. interventi complessivi</p>	<p>Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione - Dirigenti Servizi "Politiche di sostegno alle imprese" e "Servizi innovativi alle imprese", per le misure di competenza.</p>
2. Crescita e cittadinanza digitale	<p>Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (150 giorni) del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria – Azioni a regia attraverso <i>in house</i>.</p>	<p>N. interventi selezionati con tempo &lt;= tempo standard / N. interventi complessivi</p>	<p>Responsabile Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione tecnologica e Autonomie Locali; Dirigenti Servizi: "Politiche per la Società dell'Informazione e l'amministrazione digitale", "Infrastrutture tecnologiche"</p>





ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
	<p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi</p> <p><b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>		digitali e Sistema informativo integrato della Giunta".
3. Competitività delle PMI	<p>Riduzione del tempo standard di rendicontazione delle operazioni (60 giorni) degli interventi rivolti al potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito, in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Potenziamento degli interventi sul capitale di rischio e sulle performance dei fondi mutui</p>	N. interventi rendicontati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigenti Servizi: "Politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle PMI", "Politiche industriali e competitività del sistema produttivo"
	<p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi</p> <p><b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p> <p>Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (200 giorni) degli interventi di promozione della competitività delle PMI attraverso un incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Azioni di promozione dell'export destinate ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale - Titolarità diretta/Interventi a regia</p>	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigente Servizio "Politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle PMI"
	<p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi</p> <p><b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p> <p>Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (90 giorni) degli interventi di aiuto agli investimenti per macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazioni aziendali – Aiuti di Stato</p>	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione – Dirigente Servizio "Politiche di sostegno alle imprese"
	<p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi</p> <p><b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>		



ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
4. Energia sostenibile	<p>Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (60 giorni) degli interventi finalizzati alla realizzazione di interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti degli edifici e delle strutture pubbliche compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza, comprese azioni di supporto agli EE.LL. (es: audit energetico, contratti prestazioni energetica, fondi rotativi)</p> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p> <p>Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (120 giorni) degli interventi di incentivazione finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.</p> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	<p>N. interventi selezionati con tempo &lt;= tempo standard / N. interventi complessivi</p> <p>N. interventi selezionati con tempo &lt;= tempo standard / N. interventi complessivi</p>	<p>Coordinatore Ambito Ambiente, energia e affari generali – Dirigente Servizio "Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive".</p> <p>Coordinatore Ambito Ambiente, energia e affari generali – Dirigente Servizio "Politiche di sostegno alle imprese".</p>
5. Ambiente e cultura	<p>Riduzione del tempo standard di ammissione a finanziamento, trasferimento delle tranches di finanziamento regionale e alimentazione sistema di monitoraggio/certificazione SMG – QSN (60 giorni) degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio ambientale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo – A regia</p> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	<p>N. interventi ammessi con tempo &lt;= tempo standard / N. interventi complessivi</p>	<p>Coordinatore Ambito Agricoltura, cultura e turismo; Dirigente Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali".</p>





ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
	Riduzione del tempo standard di concessione dell'agevolazione a seguito dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo (10 giorni) degli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo – A regia	N. interventi con tempo di concessione <= N. standard / complessivi	Coordinatore Ambito Agricoltura, cultura e turismo; Dirigente Servizio "Sistemi naturalistici e zootecnici".
	<b>Obiettivo:</b> conformità > 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016		
6. Sviluppo Urbano Sostenibile	Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (60 giorni) degli interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete), smart grid e smart city – A regia	N. interventi selezionati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Coordinatore Ambito Territorio, Infrastrutture e mobilità, Dirigente Servizio "Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive", "Infrastrutture per la mobilità",
	<b>Obiettivo:</b> conformità > 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016		

#### PO FSE

ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
1. Occupazione	Rispetto degli standard di servizio della Raccomandazione sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C120/01), pari ad una offerta di servizio di politica attiva entro il 4° mese dall'ingresso nella condizione di inoccupato (post frequenza di un percorso di istruzione o formazione) o disoccupato (cessazione del rapporto di lavoro). L'attuale capacità del sistema regionale di rispettare l'obiettivo della Raccomandazione non è stimabile.  <b>Obiettivo:</b> >90% dei richiedenti il servizio <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016	N. giovani a cui è erogato il servizio entro 4 mesi dalla richiesta/N. richiedenti il servizio fra 15 e 29 anni entro 4 mesi dal momento della maturazione del diritto di accesso	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Politiche Attive del Lavoro"





ASSE	OGGETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
	<p>Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle proposte progettuali di politica attiva del lavoro relative ad avvisi non a Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa, anche da parte di OI</p> <p><b>Obiettivo:</b> 100% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	N. avvisi pubblici valutati con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. avvisi pubblici complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Politiche Attive del Lavoro"
	<p>Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle proposte progettuali di politica attiva del lavoro relative al Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa</p> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 85% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	N. proposte valutate con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. proposte complessive	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Politiche Attive del Lavoro"
	<p>Riduzione del tempo di rendicontazione degli interventi a regia di politica sociale attuati dai Comuni capo zona (4 mesi). Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati finanziati interventi in FSE o con modalità amministrative comparabili.</p> <p><b>Obiettivo:</b> conformità &gt; 80% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	N. interventi rendicontati con tempo <= tempo standard / N. interventi complessivi	Direttore Direzione regionale Salute e Coesione sociale. Dirigente Servizio "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria"; Dirigente Servizio "Programmazione dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore"
	<p>Quota di interventi non sperimentali gestiti a costi standard non inferiore al 20% del totale degli interventi a titolarità diretta o a regia regionale. Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati finanziati interventi in FSE</p> <p><b>Obiettivo:</b> applicazione dei costi standard &gt; 20% del totale interventi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016</p>	Interventi gestiti a costi standard / Totale interventi	Direttore Direzione regionale Salute e Coesione sociale. Dirigente Servizio "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria"; Dirigente Servizio "Programmazione dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore"
2. Inclusione sociale			



ASSE	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
3. Istruzione e formazione	Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) dei progetti nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione e della lotta alla dispersione scolastica e formativa, anche da parte di OI	N. avvisi pubblici valutati con tempo di istruttoria <= tempo standard / N. avvisi pubblici complessivi	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigente Servizio "Istruzione, Università, Ricerca"
	<b>Obiettivo:</b> conformità > 80% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016		
	Riduzione del tempo standard di valutazione (60 giorni) delle richieste di aiuto individuale di ricerca, assegno di ricerca o borsa di dottorato industriale	N. richieste valutate con tempo <= tempo standard / N. richieste complessive	Coordinatore Ambito Imprese, lavoro e Istruzione; Dirigenti Servizio "Politiche Attive del Lavoro" e Servizio "Istruzione, Università, Ricerca", per le misure di competenza.
	<b>Obiettivo:</b> conformità > 80% dei casi <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016		



**PSR FEASR**

PROCESSI	OBIETTIVO ED ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE	RESPONSABILE
Contributi per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la programmazione, attuazione ed il controllo del programma	Riduzione del tempo standard di selezione delle operazioni (9 mesi) degli interventi  <b>Obiettivo:</b> conformità > 80% delle operazioni selezionate <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016	N. operazioni selezionate con tempo <= tempo standard / N. operazioni complessive	Dirigente Servizio "Politiche Agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale"
Sostegno alle aziende/filiere agroalimentari per la trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, per la gestione dei rischi nel settore agricolo ...	Riduzione dei tempi standard di predisposizione bandi (30 giorni), svolgimento di istruttoria amministrativa (35 giorni) e formazione di graduatoria di concessione (70 giorni)  <b>Obiettivo:</b> conformità > 80% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 30/06/2016	Numero di procedimenti con tempi ≤ ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
Contributi a enti pubblici per realizzazione opere pubbliche	Riduzione dei tempi standard di predisposizione bandi (40 giorni), svolgimento di istruttoria amministrativa (50 giorni) e formazione di graduatoria di concessione (100 giorni)  <b>Obiettivo:</b> conformità > 80% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 30/06/2016	Numero di procedimenti con tempi ≤ ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali, per il mantenimento/conversione di pratiche e metodi dell'agricoltura ..	Riduzione dei tempi standard di predisposizione bandi (40 giorni), svolgimento di istruttoria amministrativa (45 giorni), istruttoria domande di pagamento (70 giorni)  <b>Obiettivo:</b> conformità > 80% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 30/06/2016	Numero di procedimenti con tempi ≤ ai tempi medi standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigenti Servizi regionali competenti per misura
Potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e regionale di garanzia	Riduzione dei tempi standard di selezione del soggetto gestore degli strumenti finanziari individuati (330 giorni)  <b>Obiettivo:</b> conformità > 80% degli avvisi pubblici <b>Orizzonte temporale di attuazione:</b> 31/12/2016	Numero di procedimenti con tempo ≤ al tempo medio standard/numero di procedimenti complessivi	Dirigente Servizio "Agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR"





## 6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO



### 6.1 INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE LEGISLATIVA E PROCEDURALE

Fermo restando il contesto normativo di livello nazionale e/o europeo, per quanto attiene il livello di intervento rimesso al legislatore regionale si richiama la l.r. 8/2011 attraverso la quale la Regione Umbria si è dotata degli strumenti necessari per identificare, programmare ed attuare gli interventi di semplificazione amministrativa in termini di riduzione degli oneri amministrativi e di proporzionalità rispetto al beneficiario, sempre assicurando la tutela degli interessi pubblici. In tale ambito residua uno spazio di miglioramento per quanto attiene le disposizioni attuative delle norme e soprattutto sui bandi stessi definiti per l'attuazione delle misure, in un'ottica di ulteriore riduzione degli oneri amministrativi per le imprese.

Per quanto riguarda gli **aspetti procedurali**, dall'analisi organizzativa condotta emerge l'esigenza di intervenire in generale sulle attività di attuazione dei PO FESR, FSE e FEASR migliorando sia la capacità di programmazione in termini di potenziamento delle azioni di integrazione, standardizzazione e semplificazione, sia intervenendo al fine dell'efficientamento e miglioramento della *performance* delle procedure di controllo, monitoraggio e rendicontazione.

In particolare si prevedono i seguenti interventi:

A) Interventi sugli atti di programmazione, sulla base di quanto definito dal Quadro Strategico Regionale, documento unico assunto a riferimento per la redazione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, e per quanto attiene alle politiche di R&S, sulla base della RIS3 regionale, tenuto in conto l'apporto partenariale (Tavolo dell'alleanza, integrato da forme di partecipazione ad hoc):

- In riferimento al PO FESR è necessaria la definizione, per le principali tipologie di operazioni, di *meta-format* minimi di avviso pubblico, comuni ai Servizi regionali, agli O.I. ed ai beneficiari pubblici interessati, rivolti alla riduzione della disomogeneità ed alla semplificazione amministrativa;
- In riferimento al PO FSE è necessaria la ridefinizione della logica e degli strumenti di programmazione dell'offerta di servizi di politica attiva, rivolta a ridurre i tempi di accesso da parte dei destinatari (ricorso esteso alla modalità di accesso a catalogo via voucher, in modo da raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Raccomandazione UE 2013/C120/01) e ad accrescere l'efficacia degli interventi mirati per specificità di bisogno;
- sviluppo di procedure interne comuni relativamente alla applicazione dei regimi di aiuto ed agli appalti.

B) Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione

- la revisione del SiGeCo nella logica della semplificazione amministrativa, attraverso il *reeengineering* dei procedimenti;
- la definizione, nell'ambito dell'aggiornamento del SiGeCo, di parti comuni relative alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti integrati, con particolare riferimento agli interventi in aree urbane, aree rurali, strategia RIS3 e *social innovation*;
- la creazione di maggiori integrazioni fra archivi relativi alla documentazione (DURC, antimafia, ...) richiesta ai beneficiari, al fine di riduzione del numero di richieste e dei tempi di procedimento;
- l'implementazione dei repertori di standard professionali e formativi, al fine della riduzione dei tempi di valutazione di conformità e dell'aumento della qualità delle proposte progettuali;
- il completamento della digitalizzazione delle procedure attuative, dalla presentazione delle proposte progettuali alla gestione degli interventi, verso beneficiari e destinatari, anche con riferimento alla loro adozione obbligatoria da parte degli O.I.;



- il completamento e revisione dei costi standard delle principali tipologie di operazioni sostenute dal FSE nell'ambito delle politiche attive del lavoro e delle politiche di istruzione e formazione;
- lo sviluppo, nei limiti di convenienza ed applicabilità – soprattutto in sede di rendicontazione delle spese sostenute versus la disciplina dei controlli comunitari – di modalità di ricorso a costi standard in ambito FESR;
- la creazione *ex novo* del SiGeCo delle politiche di inclusione sociale e del correlato sistema informativo, esteso al perimetro dei Comuni capofila di zone sociali;
- lo sviluppo *ex novo* dei costi standard e delle opzioni di semplificazione dei costi per le principali tipologie di operazioni dirette e a regia regionale sostenute dal FSE nell'ambito delle politiche di inclusione sociale.

## 6.2 INTERVENTI SULL'ORGANIZZAZIONE E SUL PERSONALE

Per quanto riguarda i risultati dell'analisi condotta per la verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione esistente e delle risorse umane preposte alla guida dei Programmi, risultano necessari gli interventi di seguito richiamati.

### Interventi sul modello organizzativo

Ridefinizione delle attribuzioni di competenza in materia di gestione delle misure sostenute da fondi SIE, sulla base dei contenuti dei relativi Programmi Operativi regionali, rivolta ad assicurare condizioni di coerenza con i processi di programmazione, attuazione e controllo. In particolare le specifiche azioni individuate si sostanziano in:

- allocazione delle responsabilità di asse/misure, per tutti i Fondi, su posizioni apicali (Direttori/Coordinatori), al fine di garantire un adeguato presidio del processo di programmazione, nel rapporto fra azioni/misure allocate ai diversi Servizi;
- attribuzione dettagliata, a tutti i Servizi e le Sezioni a vario titolo interessate all'attuazione di misure PO FESR/FSE, delle relative competenze, secondo una logica di divisione e coordinamento del lavoro rivolta alla riduzione dei tempi di attraversamento e dei costi di integrazione;
- sia per il FESR che per il FSE, disegno/riorganizzazione/rafforzamento delle strutture ad hoc operanti esclusivamente nell'ambito di controlli, audit di sistema degli OI e della produzione di risorse normative di gestione, trasversali ai principali ambiti di programmazione;
- creazione/ampliamento di competenze delle strutture (in part. in ambito FSE – Asse Inclusione Sociale Attiva), in ragione dell'innovazione discontinua dei contenuti finanziati dai Fondi SIE;
- rafforzamento della capacità/possibilità di Servizi/Sezioni di svolgere funzioni di presidio e supporto esperto di procedimenti comuni (p.e. formulazione di gare), anche guardando alle esigenze degli O.I. e dei beneficiari pubblici;
- per tutti i Fondi, assicurazione di efficaci procedure di coordinamento ed integrazione, anche verso il FSC, a partire dagli incarichi di coordinamento già assegnati dalla Giunta regionale per Agenda Urbana e Aree Interne.

Attenzione particolare è posta alle azioni organizzative rivolte a:

- supportare l'adeguamento e l'evoluzione di O.I., delle Autorità urbane, soggetti *in house* ed altri attori impattanti sull'efficienza dei processi realizzativi (quali i Poli di innovazione), agendo anche attraverso piani specifici mirati, da definire nell'ambito del PRA sulla base di un approccio *middle-out* (dal focus centrale dell'adeguamento della Regione alla progressiva estensione – in tempi coerenti con l'avvio della programmazione – ai soggetti esterni);



- assicurare un adeguato livello di integrazione e coordinamento tra Azioni/Assi/Fondi e, di conseguenza, tra le diverse strutture – interne ed esterne – che si occupano degli stessi. Come già richiamato, tali azioni risultano indispensabili per l'attuazione di progetti di natura integrata e valenza territoriale, quali l'Agenda urbana, le Aree interne, i progetti integrati di area vasta, gli interventi nelle aree di crisi industriale, l'innovazione sociale. Il modello da seguire è l'individuazione di *project manager*, con ruoli di supporto alla/e AdG interessata/e, dotati di adeguati poteri che consentano di realizzare il concorso dei diversi Centri di responsabilità, superando lungaggini, sovrapposizioni e frammentazioni del processo di programmazione/attuazione. A tal fine si segnala l'avvenuta individuazione con apposite DGR degli incarichi di responsabile di progetto per Agenda Urbana e Aree Interne, dando atto che per gli stessi dovranno essere ulteriormente definite procedure, competenze e responsabilità. Tale approccio sarà esteso nel tempo ad altre aree tematiche che richiedano un approccio integrato fra Azioni/Assi/Fondi.

### Interventi sul personale

- Potenziamento della forza lavoro impegnata nelle articolazioni organizzative chiave nella realizzazione della programmazione, attraverso i processi di mobilità professionale interna e le politiche occupazionali in corso di definizione per il 2015 – 2016. Al riguardo si rappresenta che quanto sopra sarà necessariamente oggetto di un'analisi attenta del *turn over*, con particolare riferimento all'individuazione di soluzioni compatibili con il quadro normativo nazionale, atte a dare risposte alle criticità conseguenti al blocco del *turn over* ed ai vincoli per la riduzione della spesa di personale, che hanno condizionato da tempo le politiche occupazionali e determinato situazioni di sofferenza in numerose linee di intervento, con la prospettiva attesa di un crescente impoverimento dell'organico sia in termini quantitativi, sia di competenze specialistiche, a fronte della crescente complessità e degli impegni richiesti per un'efficiente impiego delle risorse comunitarie. Stante lo stato dell'organico, le positive economie attese dalla semplificazione amministrativa e dal ridisegno razionale dei procedimenti saranno rivolte al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei tempi di procedimento indicati alla Sezione 5 del PRA, rendendosi in ogni caso necessaria una politiche assunzionale rivolta al potenziamento delle risorse professionali;
- interventi di formazione strategica finalizzata a rafforzare le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE. Si prevede a tal fine di affidare alla Scuola di formazione di pubblica amministrazione – Villa Umbra (soggetto *in house* che costituisce il principale punto di riferimento per la formazione del personale del sistema amministrativo regionale), la realizzazione degli interventi formativi, sia per omogeneizzare e rafforzare il livello delle competenze, sia per la realizzazione di specifici e mirati interventi di formazione "*on the job*". Un focus specifico sarà dedicato al potenziamento della capacità relativa alle Politiche della Ricerca, agli strumenti per la promozione della R&I e per la valutazione dei relativi progetti, con un'assistenza mirata e altamente qualificata da reperire anche attraverso specifici accordi di collaborazione/convenzioni con centri/istituti accademici di alta specializzazione. Particolare attenzione sarà altresì dedicata alle azioni formative di rafforzamento e di accompagnamento nell'attuazione dell'Agenda Urbana 2014 – 2020, con interventi con più modalità e più fasi, sia a vantaggio dei soggetti esterni (Autorità urbane/Comuni), sia a vantaggio interno (Autorità di gestione/strutture). In particolare per quanto riguarda le Autorità urbane, il ruolo di Organismi intermedi attribuiti ai Comuni individuati ed i Comuni capo zona delle politiche sociali si tratta di assicurare un presidio forte a ciò che le fasi di selezione ed attuazione degli interventi e dei controlli di primo livello attribuiti siano attuate in modo autonomo, mantenendo alle AdG un ruolo di coordinamento, con certezza della tempistica, perseguendo la massima qualità della spesa, dei progetti selezionati e dei risultati attesi. Parimenti saranno previsti interventi formativi a vantaggio della società *in house* Sviluppo Umbria per facilitare la gestione delle azioni affidate relativamente alle Aree di crisi;
- focalizzazione del ricorso alla Assistenza Tecnica per consulenze qualificate per il raggiungimento



degli obiettivi del Programma Operativo, prevalentemente per profili e sostegni ad alto valore aggiunto, nonché (ove del caso) per l'implementazione dei dispositivi attuativi stabili, anche presso gli Organismi Intermedi.

### **Interventi di sviluppo organizzativo**

Al parziale ridisegno mirato dell'organizzazione ed al potenziamento delle risorse umane si prevede di affiancare azioni rivolte allo sviluppo di comportamenti e capacità di azione collettiva, con particolare attenzione al rafforzamento dei comportamenti informali già rilevati in sede di analisi dei funzionamenti reali, di elevata qualità ed impatto sull'efficienza e l'efficacia dei processi. Sono previste in particolare due tipologie di interventi:

- promozione di *task force* interne a termine, rivolte alla definizione di procedure e risorse comuni, con particolare riferimento ad ambiti di miglioramento trasversali, come successivamente descritto;
- promozione di pratiche regolate di "contributo specialistico" dato da risorse professionali a favore di altri Servizi, ove ciò consenta una migliore risposta alle esigenze programmatiche ed attuative, anche in termini di omogeneizzazione dei comportamenti, in una corretta logica di gestione e scambio della conoscenza.

Per il dettaglio si rimanda all'allegato A e alla ricognizione del personale ad oggi impegnato, rispetto al quale si procederà al potenziamento di quanto sopra descritto, con una quota variabile per Fondo che, indicativamente, potrà arrivare fino al 50% delle risorse degli assi di Assistenza tecnica FESR, FSE e FEASR.

### **6.3 INTERVENTI SULLE FUNZIONI TRASVERSALI E SUGLI STRUMENTI COMUNI**

Gli interventi trasversali alla gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR sono complessivamente finalizzati alla riduzione dei tempi di procedimento e degli oneri amministrativi regolatori, alla semplificazione amministrativa ed al rafforzamento delle condizioni di trasparenza verso i cittadini, agendo sui fattori comuni ai diversi procedimenti, con particolare attenzione alle relazioni fra Servizi titolari di misure PO ed articolazioni organizzative funzionali e di supporto. Gli interventi sono rivolti, sulla base dello stato dei bisogni, alle articolazioni organizzative della Regione, agli O.I. ed alle Autorità Urbane, ai beneficiari pubblici ed ai soggetti *in house*. In sintesi:

#### *Fondamenti di capacità relativi alla nuova programmazione*

- Realizzazione di un piano formativo/informativo mirato sulle caratteristiche, l'intenzionalità ed i contenuti della nuova programmazione, rivolto trasversalmente a tutti i destinatari del PRA, e visto come atto di avvio dei relativi interventi di sviluppo; attribuzione alla Scuola di formazione della pubblica amministrazione – Villa Umbra del ruolo di presidio e organismo di accompagnamento anche per i Comuni e la società *in house* Sviluppumbria, nell'attuazione delle misure di maggiore complessità, quali quelle relative ad Aree urbane ed Aree interne.

#### *Sistema informativo (nell'ambito dell'Agenda Digitale)*

- Efficientamento del sistema informativo di supporto al FESR, negli aspetti di interfaccia (caricamento) e funzionalità.
- Integrazione fra sistemi informativi FESR e FSE (dati finali) a fini di produzione ed aggiornamento del cruscotto direzionale a supporto della presa delle decisioni e della produzione di *open data*, rivolti alla maggior trasparenza verso attuatori, beneficiari e cittadini.
- Implementazione del portale unico per il cittadino, per lo specifico delle azioni sostenute dai fondi strutturali.
- Integrazione con banche dati esterne (p.e. Registro delle Imprese per i controlli SUAPE) a supporto della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri di procedimento.



#### ***Gestione dei flussi finanziari***

- Semplificazione di procedimenti di spesa, rivolta alla riduzione del tempo di attraversamento del processo.
- Implementazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.Lgs. 126/2014 (armonizzazione contabile).

#### ***Sistema dei controlli amministrativi, audit***

- Semplificazione amministrativa in materia di antimafia.
- Estensione dell'attività di audit, con specifica attenzione alle misure a carattere innovativo o comunque non oggetto della precedente programmazione.

#### ***Capacità amministrativa degli organismi intermedi, delle Autorità Urbane e dei beneficiari***

- Supporto agli O.I., alle Autorità urbane ed ai beneficiari finali nell'adeguamento della capacità amministrativa, attraverso l'integrazione di misure di sviluppo organizzativo, professionale e strumentale e di azioni mirate di assistenza tecnica, con specifica attenzione ai contesti privi di esperienza nella gestione di fondi FESR e FSE.

#### ***Capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica, prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici***

- Assegnazione al Servizio "Gare" di attività di supporto alla predisposizione dei bandi da parte dei Servizi responsabili di misure FESR e FSE.
- Piano di formazione-intervento su i) Regolamenti (UE); ii) Codice degli appalti; iii) Controlli, predisposto sulla base del contributo progettuale di apposita *task force* interna.
- Creazione di *task force* interna/assistenza tecnica esterna rivolta a supportare, attraverso azioni preventive e correttive, gli O.I. ed i beneficiari pubblici nella predisposizione e gestione di appalti, per le operazioni a regia regionale.

#### ***Sistema di valutazione interno del personale***

- Istituzione di sistema incentivante, funzionale all'estensione regolata di pratiche di cooperazione professionale inter-Servizi, rivolte al rafforzamento della capacità di *problem setting* e *solving* su questioni comuni. Nel corso del 2015 è prevista una rivisitazione dello stesso, anche volta a meglio rilevare gli obiettivi e le performance di miglioramento.

#### **Programmazione delle attività**

In tavola alla pagina successiva è proposto il cronoprogramma generale del PRA, con riferimento al primo biennio di attuazione. La definizione della seconda fase attuativa avverrà in esito alla valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sulla base delle modalità di cui alla sezione 9, da parte degli organi e processi di governo di cui alla sezione 4.2



**CRONOPROGRAMMA GENERALE DEGLI INTERVENTI (con riferimento al 2015-2016 - primo biennio di esecuzione)**

TIPO	INTERVENTO	MESI																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
ORG/ RU	Adeguamento organizzativo/Verifiche dei carichi di lavoro																								
	Sviluppo delle politiche assunzionali e di mobilità interna																								
PROC	Programmazione ed acquisizione di risorse specialistiche da AT																								
	Semplificazione procedurale (gruppi di lavoro tematici trasversali)																								
	Integrazione procedurale (gruppi di lavoro tematici trasversali)																								
	Adeguamento e sviluppo del SiGeCo – FESR																								
INF	Adeguamento e sviluppo del SiGeCo – FSE																								
	Implementazione Sigeco – FESR /Autorità Urbane; FSE/Inclusione sociale																								
APPR	Sviluppo dei sistemi informativi e digitalizzazione di procedimenti																								
	Organizzazione e sviluppo di presidi esperti interni (team di supporto)																								
	Formazione – attività comuni di integrazione delle competenze																								
	Formazione – attività specifiche su target mirati																								
OI	Supporto agli OI ed ai soggetti <i>in house</i> (sulla base dei bisogni)																								
COORD	Coordinamento attuativo (in evidenza: sessioni ordinarie di Comitato)																								
	Monitoraggio attuativo del PRA (in evidenza: reportistica di periodo)																								
	Comunicazione del PRA (in evidenza: reportistica di periodo)																								





## 7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA

Tenuto conto dell'esperienza acquisita nel ciclo di programmazione 2007–2013, si prevede per la tornata 2014–2020 un ricorso all'Assistenza tecnica principalmente in una prospettiva di *capacity building* delle strutture regionali e di sistema, rivolto al supporto ed al potenziamento delle competenze delle articolazioni impegnate nella gestione dei programmi FESR, FSE e del PSR FEASR, con la finalità di accrescere i livelli attuali di coordinamento, semplificazione, efficienza amministrativa.

Gli interventi saranno rivolti essenzialmente a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di rispettiva competenza, con specifico riferimento a programmazione, sorveglianza/monitoraggio, gestione e controllo, organizzazione della strategia di comunicazione, elaborazione ed attuazione del piano di valutazione. In particolare l'Assistenza tecnica sarà utilizzata a supporto delle Autorità per le esigenze di modifica, sviluppo ed evoluzione dei programmi, razionalizzazione delle procedure di attuazione e assistenza per la elaborazione della relativa documentazione tecnica, esigenze di supporto consulenziale per la risoluzione di problemi legati all'attuazione, gestione e controllo degli interventi finanziati e a fini di trasferimento di conoscenza nei confronti delle strutture attuative in presenza di questioni tecniche particolarmente complesse, nonché per rispondere a situazioni temporanee eccezionali (come p.e. nel caso della creazione di capacità diffusa di corretta gestione del FSE nell'ambito delle politiche di inclusione sociale attiva, guardando anche alla rete dei Comuni beneficiari). L'esigenza del ricorso all'Assistenza tecnica nei termini di cui sopra assume particolare rilievo in tutti i fondi comunitari per quanto riguarda le azioni riconducibili ai controlli delle AdG.

Inoltre per la realizzazione di molti degli interventi di rafforzamento previsti nelle sezioni precedenti (formazione del personale e sui soggetti esterni, rafforzamento di funzioni comuni e trasversali, tra cui sviluppo dei sistemi informativi ecc. ) si prevede l'impiego di risorse finanziarie a valere sugli assi di Assistenza Tecnica di PO FESR , PO FSE e PSR FEASR, oltreché sull'asse "Capacità istituzionale ed amministrativa" del PO FSE. A tal fine, sono assunti i seguenti riferimenti di programmazione e gestione:

- i costi relativi al potenziamento delle risorse umane dedicate alle attività di attuazione dei fondi comunitari, sono allocati sugli assi di Assistenza Tecnica, in misura proporzionale all'effettivo contributo portato al PO di competenza;
- pertiene agli assi di AT il costo dello sviluppo dei sistemi informativi di supporto al SiGeCo, alla semplificazione dei procedimenti ed alla riduzione degli oneri amministrativi e regolatori;
- è a carico dell'asse Capacità istituzionale ed amministrativa del PO FSE il supporto consulenziale rivolto all'evoluzione di metodi, procedure e strumenti, in particolare ove integrato con la più generale qualificazione della Regione, degli OI, dei soggetti *in house* e dei beneficiari pubblici.

Al fine di assicurare una forte regia dell'uso integrato delle risorse il Responsabile attuativo del PRA:

- cura la programmazione generale delle risorse degli assi di AT dei PO FESR, FSE e PSR, limitatamente alla quota riferita all'Attuazione del PRA, e dell'asse "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE, poste sotto la sua diretta responsabilità, secondo atti specifici di utilizzazione delle risorse;
- cura l'attuazione dei contenuti del PRA relativi al potenziamento del personale, alla formazione e allo sviluppo dei sistemi informativi, sostenuti dalle risorse finanziarie assegnate degli assi di AT dei PO e dell'asse "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE.

Di seguito l'esposizione dell'utilizzo delle risorse di AT per i diversi Fondi.





## **Assistenza tecnica PO FSE**

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale della Regione coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante:

- a. politica occupazionale rivolta alle strutture regionali interessate dall'attuazione del FSE sia per le attività dirette sia per le attività trasversali, per un complessivo di n. 20 unità a tempo pieno, con riferimento all'intero periodo di programmazione;
- b. ricorso ad assistenza specialistica per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, controllo ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; selezione delle proposte di operazioni, con riferimento ai Servizi regionali e dagli OI (Province) interessati dall'attuazione del PO;
- c. adeguamento dei sistemi informativi, come indicato nella Sezione 6 e nell'allegato B del PRA.

L'asse sostiene altresì l'elaborazione di valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO, nonché la predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, in modo integrato con il PO FESR.

## **Assistenza tecnica PO FESR**

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale della Regione coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante:

- a. politica occupazionale rivolta alle strutture coinvolte nell'attuazione del FESR per un complessivo di n. 25 unità a tempo pieno, con riferimento all'intero periodo di programmazione;
- b. ricorso ad assistenza specialistica per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, controllo ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; selezione delle proposte di operazioni), con riferimento ai Servizi regionali, ai soggetti *in house* ed alle Autorità urbane interessati dall'attuazione del PO. Specifica attenzione è rivolta alla acquisizione di competenze specialistiche in ambito R&S e *smart specialization*;
- c. adeguamento dei sistemi informativi, come indicato nella Sezione 6 e nell'allegato B del PRA.

L'asse sostiene altresì l'elaborazione di valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO, nonché la predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, in modo integrato con il PO FSE.

## **Asse "Capacità istituzionale" PO FSE**

L'asse concorre alla realizzazione del PRA in termini di:

- consulenza specialistica al fine di redazione, attualizzazione e realizzazione del piano di adeguamento e semplificazione amministrativa;
- sviluppo e realizzazione del piano formativo e di sviluppo delle risorse professionali, mediante soggetto specialistico *in house* (Villa Umbra);
- supporto metodologico alle *task force* interne a termine, rivolte alla definizione di procedure e risorse comuni, con particolare riferimento ad ambiti di miglioramento trasversali;



- supporto agli O.I./Autorità Urbane ed ai beneficiari finali pubblici nell'adeguamento della capacità amministrativa, attraverso l'integrazione di misure di sviluppo organizzativo, professionale e strumentale e di azioni mirate di assistenza tecnica, con specifica attenzione ai contesti con scarsa o problematica esperienza nella gestione di fondi strutturali (Asse Inclusione Sociale PO FSE; Asse Agenda urbana PO FESR).

### **Assistenza tecnica PSR – FEASR**

La misura AT del PSR concorre alla realizzazione del PRA in termini di rafforzamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali della Regione coinvolte nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, mediante politica assunzionale rivolta ai Servizi regionali a cui l'AdG ha delegato le relative attività, per un numero complessivo di 24 unità a tempo pieno con riferimento all'intero periodo di programmazione (fino al 31.12.2023). In tali unità sono ricomprese anche quelle per le attività di supporto alla programmazione (predisposizione di documenti programmatori; elaborazione di reportistica; audit, valutazione, predisposizione e l'attuazione del piano di comunicazione, etc).

La misura inoltre concorre alla realizzazione del PRA in termini di formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi.

## **8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA**

Il PRA, in una logica di Carta dei Servizi, si pone come riferimento comune ai diversi attori (Regione, O.I. ed Autorità Urbane, Pubbliche amministrazioni beneficiarie, *stakeholder* e cittadini, beneficiari diretti o indiretti) interessati dagli interventi sostenuti dai Fondi SIE a titolarità della Regione Umbria.

Al fine di assicurare la massima trasparenza e pubblicità e con l'intento di promuovere una partecipazione e mobilitazione diffusa rispetto agli obiettivi e impegni assunti, si individua come sede principale di partecipazione il Tavolo per l'Alleanza dell'Umbria con particolare riferimento al Tavolo tematico per l'Efficienza della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione amministrativa.

Il PRA, successivamente alla sua approvazione, sarà inoltre reso pubblico nell'ambito delle complessive attività di comunicazione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR, secondo specifiche modalità che ne rendano agevolmente identificabili obiettivi, contenuti, responsabilità e stato di implementazione. Sarà altresì assicurata la massima pubblicità e trasparenza, tramite il sito istituzionale, delle informazioni relative all'aggiornamento e ai risultati conseguiti. Inoltre saranno promosse iniziative informative specifiche attraverso i mezzi di stampa, per assicurare la massima diffusione e conoscibilità agli impegni assunti rispetto agli obiettivi di miglioramento in esso previsti. Il PRA sarà inoltre oggetto di specifica azione di comunicazione da prevedersi nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale della Regione Umbria.

Per contribuire in modo più efficace a tali obiettivi potranno essere previste nell'ambito della più generale strategia di comunicazione dei singoli P.O. iniziative di informazione e sensibilizzazione sui territori e nei confronti dei beneficiari e dei cittadini volti a stimolare il confronto e la partecipazione e utili feedback per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi previsti.



## 9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

Il PRA ha durata biennale (2015-2016) potendo essere oggetto, sulla base della valutazione finale degli impatti e delle eventuali ulteriori necessità di adeguamento e sviluppo, di riprogrammazione per il successivo triennio. Il processo di programmazione attuativa sarà svolto secondo i principi del *project management*. In ragione della durata biennale, si prevede lo svolgimento di un monitoraggio di passo quadrimestrale (6 *step*), tale da consentire realistici interventi correttivi in corso di esecuzione. Ad esso farà seguito la realizzazione di specifico rapporto di avanzamento, parte integrante del Rapporto Annuale di Esecuzione dei PO FESR e FSE e, come tale, distinto in sezioni tematiche.

Al monitoraggio interno si affiancherà inoltre la valutazione indipendente, da assegnare all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, non partecipando ad alcuna fase di programmazione ed attuazione dei PO né del PRA, può assicurare la terzietà richiesta alle attività di valutazione. Ai fini del monitoraggio e controllo del PRA, l'OIV sarà integrato con una specifica professionalità caratterizzata da competenza e qualificazione professionali di elevata specializzazione.

Il monitoraggio interno è rivolto alla verifica: i) di avanzamento e di rispetto dei tempi di realizzazione definiti dal cronoprogramma (monitoraggio di attuazione) e ii) di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sulla base degli indicatori di cui al § 5 (monitoraggio di risultato), confrontati alle *baseline* di cui all'allegato C. La revisione in fase attuativa dei contenuti e del cronoprogramma, entro limiti di adeguamento alle esigenze intervenienti, avverrà a cura del Gruppo di lavoro costituito con DGR n. 1327/2014.

Il processo valutativo del PRA sarà condotto avuto riguardo all'obiettivo di massima partecipazione e coinvolgimento, oltre che delle articolazioni Regionali, degli O.I., dei beneficiari pubblici titolari di procedimenti amministrativi significativi sulla realizzazione delle *policies* oggetto dei PO. La valutazione del PRA, per gli aspetti di *governance*, attuazione, coerenza della strategia e significatività degli esiti, sarà altresì oggetto di informazione al Tavolo per l'Alleanza dell'Umbria ovvero in altre sedi istituzionali di confronto anche con le parti sociali sul fronte della programmazione europea.

Degli esiti valutativi sarà data evidenza nell'ambito delle azioni di pubblicità di cui al § 8.